



AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO VULCANICO ETNEO
n. 01 del 27 febbraio 2017

VALIDITÀ: dalle ore 21:05 del 27 febbraio 2017 fino all'emissione del successivo avviso di protezione civile

LIVELLI DI ALLERTA PER IL VULCANO ETNA
[DIRAMATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DEI CENTRI DI COMPETENZA (INGV E UNIFI)]

Quadro descrittivo

LIVELLI DI ALLERTA	STATO DEL VULCANO	FENOMENOLOGIA
VERDE	Vulcano in stato di equilibrio Parametri di monitoraggio nella norma e/o Attività esplosiva discontinua	<ul style="list-style-type: none"> Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente.
GIALLO	Vulcano in stato di potenziale disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori anomali protratti nel tempo e/o Attività esplosiva frequente anche accompagnata da attività effusiva in area sommitale	<ul style="list-style-type: none"> Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o ricorrenti fontane di lava (durata di ore) dai crateri centrali, con formazione di nubi di cenere. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali. Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.
ARANCIONE	Vulcano in stato di disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori elevati protratti nel tempo, e in rapida evoluzione e/o Fenomenologie significative con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate	<ul style="list-style-type: none"> Attività stromboliana intensa e continua (settimane/mesi) e ripetute e frequenti fontane di lava (durata di giorni) dai crateri centrali e/o da fratture eruttive sommitali, con continua emissione di ceneri. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità. Fenomeni gravitativi dai coni sommitali con formazione di valanghe di detrito caldo. Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.
ROSSO	Vulcano in stato di forte disequilibrio Parametri di monitoraggio, in rapida evoluzione, su valori costantemente molto elevati e/o Fenomenologie di evidenza macroscopica con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate	<ul style="list-style-type: none"> Attività fortemente esplosiva (pliniana), con continua e intensa emissione di ceneri. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali ben alimentate e in rapido avanzamento. Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali. Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.

**Il DPC con comunicato 18 maggio 2016 ha determinato il seguente stato del vulcano:
in stato di potenziale disequilibrio.**

Il livello di allerta corrispondente è: **GIALLO**

Validità: fino alla comunicazione di nuova variazione del livello di allerta.

EVENTI DI IMPATTO LOCALE E FASI OPERATIVE
[DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE]

Quadro descrittivo

TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE	FASE
Parametri monitorati nella norma. Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, in prossimità delle bocche eruttive o all'interno delle stesse. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibile ricaduta (accumuli) di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle zone antropizzate limitrofe. 	BASE
Repentina variazione dei parametri monitorati. Attività stromboliana discontinua e/o intracraterica persistente (anche per settimane) e/o emissioni di nubi di cenere.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibile ricaduta di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle zone antropizzate limitrofe. 	ATTENZIONE
Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali.	Colate laviche che rimangono confinate in area sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate (esclusivamente colate laviche nella Valle del Bove).	ATTENZIONE
Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibili formazione di valanghe di detrito caldo.	Possibili valanghe di detrito caldo non in grado di interessare aree antropizzate (esclusivamente all'interno della Valle del Bove).	ATTENZIONE
Pre-fontanamento (Early-Warning)	Possibile fontanamento.	PREALLARME
Attività stromboliana intensa e continua (settimane) dai crateri centrali e/o da fratture eruttive sommitali ed emissione di ceneri.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibili accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo. 	PREALLARME
Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità.	Colate laviche con evidente avanzamento, e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni.	PREALLARME
Fenomeni gravitativi dai coni sommitali con formazione di valanghe di detrito caldo.	Valanghe di detrito caldo, con o senza interessamento di aree distanti dalle zone dei crateri.	PREALLARME
Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	Possibili valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalle zone dei crateri.	PREALLARME
Fontanamento (Early-Warning)	Fontanamento in corso.	ALLARME
Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di ceneri.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e sino ad aree antropizzate e centri abitati. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibili accumuli e/o ricadute di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e nei centri abitati anche a distanza dall'areale etneo. 	ALLARME
Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali ben alimentate e in rapido avanzamento.	Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, in direzione di aree antropizzate.	ALLARME
Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali.	Possibile apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate.	ALLARME
Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento di aree antropizzate.	ALLARME



AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO VULCANICO ETNEO
N. 01

prot. n. del

VALIDITÀ: dalle ore 19:41 del 27 febbraio 2017 fino all'emissione del successivo avviso di protezione civile

VISTI I DOCUMENTI DIRAMATI DAI CENTRI DI COMPETENZA:

- | | | | |
|--|------------|----------------------|-----------|
| <input checked="" type="checkbox"/> INGV: comunicato | nn. 36, 37 | del 27 febbraio 2017 | ora |
| <input checked="" type="checkbox"/> UniFi: SMS | n. | del 27 febbraio 2017 | ora 21:05 |
| <input type="checkbox"/> INGV-UniFi: | n. | del | ora |

DAI QUALI SI DESUME LA FENOMENOLOGIA IN ATTO:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> emissioni di gas | <input type="checkbox"/> esplosioni idromagmatiche per contatto lava-neve |
| <input checked="" type="checkbox"/> fontane di lava | <input type="checkbox"/> valanghe di detrito caldo |
| <input checked="" type="checkbox"/> esplosioni e/o ricaduta di prodotti piroclastici | <input type="checkbox"/> lahars per scioglimento di strati di neve |
| <input type="checkbox"/> blocchi <input type="checkbox"/> bombe <input checked="" type="checkbox"/> lapilli <input checked="" type="checkbox"/> cenere | <input type="checkbox"/> frane e/o crolli |
| <input checked="" type="checkbox"/> effusioni laviche | <input type="checkbox"/> sismi |

VALUTATO IL POTENZIALE SCENARIO DI IMPATTO LOCALE:

Intensa attività stromboliana in corso dal Nuovo Cratere di Sud-Est nonchè il contestuale costante aumento del tremore vulcanico e l'emissione di prodotti che formano una colata lungo in direzione sud-ovest.

PER L'EVENTO LOCALE IN ATTO SI DICHIARA LA FASE OPERATIVA:

- BASE
 ATTENZIONE
 PREALLARME
 ALLARME per i Comuni afferenti alle quote sommitali del vulcano.

Indicazioni attuazione fase operativa e avvertenze

Nell'ambito dello scenario prefigurato e in riferimento alla fase operativa dichiarata **ALLARME** è comunque possibile il manifestarsi di fenomeni eruttivi improvvisi riferibili, in particolare, ad attività di carattere esplosivo. Le Autorità locali di Protezione civile sono pertanto invitate ad adeguare i propri modelli di intervento e adottare ogni provvedimento volto alla salvaguardia della popolazione, avendo cura, peraltro, di informare i fruitori dell'area sommitale ("zona gialla") in merito ai potenziali rischi connessi all'attività vulcanica nell'area sommitale.

Il DRPC, in funzione dell'evoluzione dello scenario eruttivo e sulla base delle informazioni fornite dai Centri di competenza, pur restando invariato il livello di allerta determinato dal DPC, valuterà l'opportunità della variazione della fase operativa dichiarata.

ZONAZIONE AREA SOMMITALE – DELIMITAZIONE "ZONA GIALLA"	TERRITORIO REGIONALE CON INDICAZIONE DELLE AREE DI ALLERTAMENTO				
<p>DEFINIZIONE DELLA "ZONA GIALLA" DEL VULCANO ETNA (DRPC - INGV OE): comprende l'area al di sopra della pista di servizio incluse le bocche sommitali, l'area nei pressi di Torre del Filosofo (2.920 m), l'area nei pressi dell'Osservatorio vulcanologico di Pizzi Deneri (2.850 m) e la porzione di area sottostante il Cratere di Sud-Est con acclività elevata che si estende fino ai Monti Centenari all'interno della Valle del Bove.</p>	<table border="0"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>AREA CENTRO-ORIENTALE: Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>AREA CENTRO-OCCIDENTALE: Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani.</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	AREA CENTRO-ORIENTALE: Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.	<input type="checkbox"/>	AREA CENTRO-OCCIDENTALE: Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani.
<input type="checkbox"/>	AREA CENTRO-ORIENTALE: Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.				
<input type="checkbox"/>	AREA CENTRO-OCCIDENTALE: Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani.				

DISPOSIZIONI GENERALI

In relazione alla **FASE OPERATIVA** di cui al presente avviso, si invitano i destinatari ad attuare quanto previsto nelle proprie procedure di protezione civile adottate, e con riferimento a quanto indicato nelle **"Procedure di allertamento rischio vulcanico"** pubblicate nel sito del DRPC. Si invitano i Sindaci, in particolare, ad attuare quanto previsto nei propri piani di protezione civile per il rischio vulcanico (rif.: legge n. 225/92, come modificata e integrata dalla legge n. 100/2012).

Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e di informare la **SORIS** e il **SRVE** circa l'evoluzione della situazione. Il presente avviso è pubblicato su www.protezionecivilesicilia.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO VULCANICO ETNEO
 (ing. Nicola Alleruzzo)

IL DIRIGENTE GENERALE
 CAPO DEL DIPARTIMENTO
 (FOTI)